

Profili di Benessere Equo e Sostenibile (BES) per le politiche territoriali: la Lombardia nel contesto italiano

Stefania Taralli | Ufficio territoriale per la Toscana, le Marche e l'Umbria (Centro) | Istat
Monica Carbonara | Ufficio territoriale per la Puglia | Istat

Keywords: well-being, sistemi di indicatori territoriali, pianificazione strategica, analisi di contesto.

Abstract: In linea con l'iniziativa *Beyond GDP*, il Benessere Equo e Sostenibile (BES) nasce per affiancare agli indicatori macroeconomici altre misure del progresso della nazione, comparabili a livello internazionale e in grado di indirizzare le politiche italiane ai vari livelli di responsabilità. La nuova legge di bilancio (n. 163/2016) ha inserito gli indicatori di benessere tra gli strumenti di valutazione della politica economica del Governo, mentre con l'armonizzazione contabile si è introdotta una classificazione della spesa per missioni e programmi, comune a tutte le amministrazioni pubbliche italiane, che presenta numerosi punti di convergenza con il *framework* del BES. Anche in ambito europeo sono diversi i documenti che indirizzano verso l'applicazione del paradigma del *well-being* alle politiche territoriali: dalle linee guida *Europa 2020 per le città e i territori* (Eu COR, 2012), al *Result oriented programming method* proposto per la programmazione del nuovo ciclo dei fondi strutturali (Barca, 2009). Accanto alle misure di dettaglio regionale prodotte e analizzate dall'Istat nell'ambito dei Rapporti Bes, gli indicatori sviluppati nel Bes delle province e in Urbes, destinati a popolare un sistema informativo integrato, consentono di valutare l'equità del benessere dal punto di vista della sua distribuzione tra i territori e nei territori, spingendosi al di là e/o al di sotto dei confini regionali. La base dati, ampia e consistente, può sostenere analisi multidimensionali che abbracciano numerosi domini di interesse delle politiche territoriali (lavoro, istruzione, ambiente, ecc.). Dai confronti che è possibile svolgere si delineano i *profili di benessere* dei territori, i loro punti di forza e di debolezza, le specifiche esigenze e potenzialità. La lettura del quadro nazionale proposta nell'ultimo Rapporto "Bes delle province" (Cuspi-Istat, 2016) ha evidenziato l'esistenza in Italia di quattro macroregioni, ciascuna connotata da specifici livelli e strutture del benessere. La Lombardia si è posizionata nel gruppo (denominato "Nord e Roma") che si estende dal Nord-ovest al Nord-est e comprende il Piemonte e la Liguria, oltre a numerose province venete, alla provincia di Terni e alla Città Metropolitana di Roma. Nel lavoro si propone una lettura inedita, volta ad approfondire il profilo di benessere della Lombardia nel contesto più ampio in cui si è collocata, spingendo l'analisi a livello sub regionale per apprezzare il grado di coesione territoriale e mettere in luce disparità e vantaggi che connotano le diverse aree della regione.